

Primo Piano

L'emergenza casa

Trentasei alloggi in via Besonda La casa è servita

Aler. Ieri consegnate le chiavi a famiglie italiane e non
Un impegno sostanzioso a supporto delle fasce deboli
Cerimonia con le autorità, la commozione dei residenti

ANNA MASCIADRI

In questi anni di grandi difficoltà economiche la casa e il lavoro sono diventati due beni importantissimi, ma soprattutto non scontati. Se fino a qualche anno fa nella ricca e operosa Lecco era normale avere sia l'uno sia l'altro, ora al settimo anno di crisi economica lacerante la situazione è molto cambiata. La casa e il lavoro si fanno molta fatica a ottenere. O meglio, uno è la conseguenza dell'altro. Disoccupazione e precariato non permettono di poter comprare una casa. Senza sicurezze nessuna banca fa credito.

Un passo importante

Ieri mattina si è fatto un passo importante per aiutare alcune persone in gravi difficoltà della città di Lecco. Ieri mattina, infatti, sono state consegnate ufficialmente le chiavi a 36 famiglie che sono così entrate nei nuovi appartamenti di via Besonda Superiore 7 realizzati da Aler: 18 a canone moderato e 18 a canone sociale.

Una realizzazione che ha avuto non poche traversie a causa del fallimento di una delle aziende che ha realizzato il condominio, impegnata con alcuni cantieri in Libia, a causa del quale si è dovuto rifare il bando e ripartire da capo.

Allungando di molto i tempi. All'inaugurazione erano presenti tutte le famiglie che da subito sono potute entrare nella loro nuova casa.

«La realizzazione di questi appartamenti popolari è un momento molto importante sia per noi sia per voi - ha detto **Luigi Mendolicchio** presidente Aler Bergamo-Lecco-Sondrio. Queste case sono la risposta seria e concreta al bi-

sogno del nostro territorio, un modello in favore dei ceti che oggi più risentono della crisi economica e hanno bisogno di aiuto».

Sono 30 le famiglie italiane che da ieri sono potute entrare nei loro appartamenti di via Besonda e 6 straniere.

«Alle famiglie che da oggi abiteranno in queste case moderne - prosegue Mendolicchio - l'invito è quello di esserne custodi e conservarle nel miglior modo possibile, non dimenticando mai che sono di

I nuovi appartamenti sono 18 a canone moderato e 18 a canone sociale

Trenta sono stati assegnati a famiglie italiane. Sono sei i nuclei familiari di immigrati

proprietà dell'intera comunità».

All'inaugurazione ufficiale di ieri mattina erano presenti anche il sindaco di Lecco **Virginio Brivio**, il prefetto **Liliana Baccari** e il questore **Gabriella Ioppolo**.

«La casa è un bisogno primario - dice la Baccari - che dà sicurezza, un bene non solo per le singole famiglie che da oggi potranno entrare in questi appartamenti, ma ciò avrà anche un riflesso positivo su tutta la comunità». «Le fasce deboli sono quelle a maggiore rischio

in questi tempi di crisi economica - afferma il sindaco - siamo molto felici di dare insieme a Aler le chiavi di queste case a molte famiglie. Per la nuova giunta comunale la casa è un aspetto fondamentale, per questo motivo abbiamo deciso di istituire anche la delega alla casa in questo mandato».

Prima della consegna ufficiale delle chiavi ai nuovi inquilini don **Alberto Cappellari**, parroco della parrocchia Santi Cipriano e Giustina, ha benedetto l'ingresso delle due palazzine Aler di via Besonda superiore 7, poi il prefetto ha tagliato il nastro all'ingresso.

I neo-inquilini, quindi, con la loro busta in mano, le chiavi e il contratto si sono diretti all'interno dei due stabili dove si trovano gli appartamenti: emozionati, hanno aperto la porta di casa e visitato i locali.

Due tipologie di abitazioni

Le nuove abitazioni Aler di Lecco sono di due tipi: con cucina soggiorno, due camere e due bagni oppure una cucina soggiorno, una camera e un bagno.

«L'impegno di Regione Lombardia nel settore della casa - ha fatto sapere in una nota l'assessore regionale **Fabrizio Sala** ieri impegnato a Roma - va avanti nonostante la crisi e proprio per questo prosegue senza sosta. In un momento di difficoltà la capacità di portare avanti un modello di gestione efficiente deve necessariamente andare di pari passo con un focus preciso sull'incremento di alloggi disponibili che deve rimanere la missione primaria di Aler».

Ma in città ormai si tratta solo di ristrutturare e rendere fruibili vecchi abitazioni.



Le palazzine consegnate ieri alle famiglie dall'Aler



Il prefetto Liliana Baccari taglia il nastro inaugurale

Alta tecnologia e consumi ridotti Ma in 400 sono in lista d'attesa

136 appartamenti Aler di via Besonda superiore 7 a Lecco sono abitazioni di ultima generazione, 18 a canone moderato, 18 a canone sociale con elevate prestazioni nel campo dell'efficienza energetica: dal rivestimento esterno della struttura con il sistema "a cappotto" agli impianti di riscaldamento e produzione acqua sanitaria centralizzati e integrati da pannelli solari.

Un progetto, del costo di 2.588.459,87 euro, che ha consentito l'edificazione di uno stabile formato da due corpi di fabbrica con vano scala, articolati

su sei piani residenziali. A questi vanno aggiunti le rispettive autorimesse, le cantine e i rimanenti locali al servizio dell'organismo abitativo. Dati recenti attestano che nella graduatoria di Lecco ci sono 358 domande per il canone sociale e 48 per il canone moderato, così come dice la responsabile della Uog di Lecco Maria Grazia Maffoni:

«Gli alloggi sfitti a Lecco di proprietà Aler sono attualmente 12 a cui si aggiungono altri 12 di proprietà del Comune.

Nel complesso i contratti in essere sono 2590 di cui 1813 Aler, 21 del demanio e 756 dei co-

muni lecchesi».

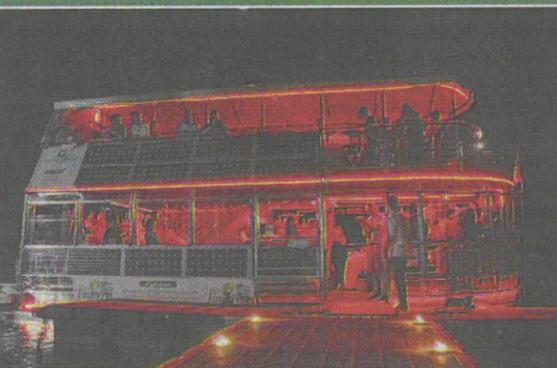
Ad oggi gli alloggi in gestione Aler e di proprietà dell'Azienda regionale Uog di Lecco sono 2040 di cui si aggiungono 738 del Comune di Lecco. Per le assegnazioni 2014 il numero in città è di 60 appartamenti e 79 in provincia di Lecco.

L'importo dei lavori di manutenzione ordinaria ammonta a 1.796.469 euro che corrisponde a un numero di interventi pari a 1780.

Un anno fa Aler a Lecco aveva consegnato in via Gorizia 12 alloggi con 12 box.

A.Mas

**NAVIGAZIONE
LAGO PUSIANO**



**LOVE
BOAT**

**CON APERICENA A BORDO
VENERDÌ 24 LUGLIO
ALLE ORE 20.30**

**IMBARCO DAL MOLO DI PUSIANO
VIA MAZZINI 30**

**LA MOTONAVE
ENIGMA DIVENTA
LOVE BOAT:
CORSA SERALE
PER TUTTI GLI INNAMORATI!**

Consigliata la prenotazione all'indirizzo mail: info@navigazionepusiano.com
www.navigazionepusiano.com - cell. 342.9289992

Non solo nuovi palazzi C'è anche Wall Street

Progetto sociale

L'azienda ha ristrutturato il bene confiscato alla mafia con Regione, Comune e Fondazione Cariplo

Non solo appartamenti, non solo edilizia popolare. Aler è tra gli attori principali della rinascita di un edificio simbolo di Lecco: Wall Street. Il locale confiscato alla mafia nel 1996 dopo l'arresto il 31 agosto 1992 del boss **Franco Coco Trovato** ora diventerà la Pizzeria della le-

galità. Nello scorso gennaio sono iniziati i lavori di ristrutturazione da parte di Aler dell'ex ristorante, lavori affidati poi all'impresa Ati Compresa Srl - Gis Srl. Per raggiungere l'obiettivo e trasformare il covo della malavita lecchese degli Anni 80 in un simbolo della legalità si è formata una cordata che ha reso possibile il raggiungimento di questo obiettivo: ovvero grazie al contributo di Regione Lombardia che ha stanziato 400 mila euro, del Comune di Lecco presente con 100 mila euro, mentre la

Fondazione Cariplo ha versato in questo progetto 170 mila euro. Nella ristrutturazione c'è stata una parziale copertura del cortile e la messa a nuovo dell'area ristorante e dell'angolo bar a cui si aggiunge una sala polifunzionale, per una superficie complessiva di 560 metri quadrati. Al piano terra ci sono 62 posti a sedere, mentre sono 102 al piano superiore. Sono state abbattute barriere architettoniche ed è stato realizzato un ascensore e un bagno per disabili. La gestione del locale è stata affidata, al secondo bando, all'associazione temporanea di imprese formata da Fabbrica di Olinda società cooperativa sociale onlus come capofila, Arci Lecco e Auser Filo d'Argento.